

# «Centro storico deserto, negozi a rischio chiusura» E scatta la protesta contro il ritorno della Ztl

**INCASSI CROLLATI  
DEL 50-60 PER CENTO  
I COMMERCianti:  
«VARCHI ELETTRONICI  
SPENTI ALMENO  
NEL POMERIGGIO»**

## IL FOCUS

In testa all'esercito dei *malpantisti* ci sono i commercianti, che questa mattina si troveranno in via Tomacelli, all'angolo con via di Ripetta, per protestare contro il ripristino della Ztl deciso dal Campidoglio, con i varchi elettronici di nuovo attivi da ieri. Ma è tutto il centro storico che, dopo i mesi del lockdown e un'estate fuori da ogni canone abituale, si interroga su come ripartire. I residenti si consolano con meno caos e più vivibilità, ma è la situazione economica che preoccupa: tra esercenti a rischio chiusura (anche i saldi sono andati al di sotto delle aspettative), turismo ai minimi storici e uffici che restano in buona parte in smart working, il Covid rischia di lasciare un'eredità molto pesante, da queste parti.

## LE CIFRE

Nel centro storico, finora, ha riaperto poco più del 70 per cento dei negozi chiusi per l'emergenza coronavirus. Ma i dati sul fatturato sono ancora più allarmanti: i ristoranti hanno accusato una flessione degli incassi intorno al 50 per cento, ma peggio ancora hanno fatto gli altri negozi, soprattutto quelli di abbigliamento (meno 60 per cento). La presenza di turisti si è ridotta del 90 per cento, rispetto ai dati medi delle ultime estati, e i pubblici esercizi temono che con l'arrivo dell'autunno si annullino anche gli effetti positivi derivati dall'ampliamento degli spazi per i tavolini all'aperto, concesso da Palazzo Senatorio. «Ormai il salotto buono di Roma si sta trasformando in una monumentale pi-

sta, con annesso parcheggio, per i monopattini», ironizza (ma neanche troppo) un noto commerciante del Tridente.

## LA MANIFESTAZIONE

Stamattina diverse sigle di categoria del settore commerciale - tra cui Confcommercio, Confefercenti e Confartigianato - si troveranno in strada per protestare contro il dietrofront dell'amministrazione comunale che, dopo aver preso in seria considerazione una proroga dell'apertura della Ztl del centro storico, ha invece deciso di riaccendere i varchi elettronici. «Una decisione incomprensibile, che rischia di dare il colpo finale a un settore già in gravissima crisi: potevano almeno aspettare la riapertura delle scuole - sottolinea Claudio Pica, presidente della Fiepet Confefercenti di Roma e Lazio - Per questo chiediamo un incontro urgente con la sindaca». Proprio Virginia Raggi, insieme all'assessore alla mobilità Pietro Calabrese, è stata la promotrice del ritorno ai vecchi orari, contro la linea più "aperturista" dell'assessore alle attività produttive Carlo Cafarotti.

## LE PROPOSTE

I commercianti sperano ancora in un (difficile) ripensamento del Campidoglio. Ma, in subordine, vogliono presentare le loro proposte a sindaca e assessore. Secondo la Cna «la soluzione potrebbe essere quella di aprire i varchi della Ztl a partire dalle ore 11 del mattino, quando il traffico delle scuole si è esaurito, consentendo in questo modo di contemperare le esigenze delle attività economiche con i problemi della viabilità», spiega il segretario romano Stefano Di Niola. La riduzione degli orari di chiusura dei varchi, con il "liberi tutti" pomeridiano, è appoggiata anche dalle altre associazioni. Resta da capire cosa ne pensino sul colle capitolino.

**Fa.Ro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

